

il Cittadino

# Lodigiano & dintorni

IL PROGETTO SPERIMENTALE ADDESTRÀ INSEGNANTI SPECIALIZZATI E FORNISCE APPARECCHIATURE INFORMATICHE CON ACCESSO FACILITATO

## Gli esperti che aiutano i ragazzi disabili

### Inaugurato all'Arcobaleno il Centro territoriale di supporto

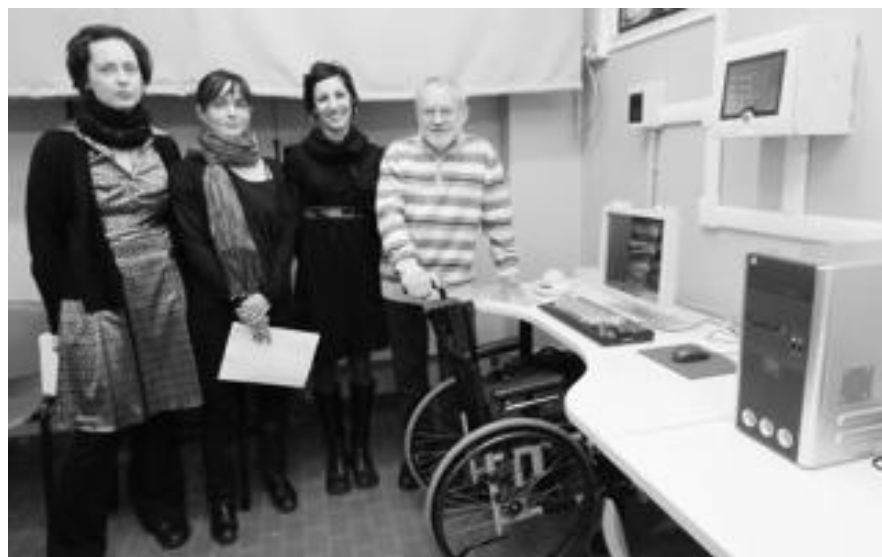
■ Una sala attrezzata con tastiere potenziata, monitor di ultima generazione e particolari sensori per interagire con le macchine. È all'interno di questo locale, allestito nella scuola Arcobaleno di via Tortini, che verrà avviato il sostegno per alunni diversamente abili. Si tratta di una didattica personalizzata mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie, che permetterà di aiutare nell'apprendimento gli alunni meno fortunati. Si chiama Centro territoriale di supporto ed è un'iniziativa promossa dal ministero dell'Istruzione e dall'Ufficio scolastico regionale. Un progetto sperimentale per il Lodigiano che consiste nell'organizzare momenti di formazione per gli insegnanti, dare in comodato d'uso alle scuole le attrezzature e fornire consulenze didattiche.

L'inaugurazione di questo spazio, aperto nella sede del terzo circolo di Lodi, è avvenuta sabato alla presenza di molte autorità. «Qui lavoreranno una decina di insegnanti con competenze specialistiche, che potranno offrire un sostegno pedagogico e una consulenza mirata di fronte a situazioni particolari che riguardano gli studenti diversamente abili - ha spiegato il coordinatore della struttura Angelo Vigo -, le strumentazioni a disposizione sono già molte, con dei software, dei computer con tastiere di grandi dimensioni e colorate, poi degli schermi che consentono di interagire con l'utente e dei particolari sensori per agevolare l'uso delle apparecchiature». Una dotazione di partenza che è stata possibile acquistare grazie ai fondi ministeriali (18mila euro), inoltre il comune di Lodi ha contribuito con diverse migliaia di euro per predisporre interventi strutturali. E da gennaio il centro dovrebbe già essere operativo con l'apertura di due giorni a settimana, al mattino e nel tardo pomeriggio per gli insegnanti (oltre che su appuntamento). Da segnalare che molte delle informazioni sull'avvio del nuovo servizio sono indicate sul sito del Cst ([www.cstlodi.it](http://www.cstlodi.it)). Un'iniziativa di supporto alla disabilità che era partita da tempo e che ora diventa un programma definito con l'indicazione di uno spazio ad hoc per scuole e insegnanti. «Quello che stiamo per fare è un passo importantissimo - ha detto il dirigente del terzo circolo di Lodi, Massimo Iovacchini -, il Centro di supporto per la didattica potenziata sarà punto di riferimento per il territorio». Il provveditore Giuseppe Bonelli ha ricordato l'alto valore del progetto e l'assessore Marco Zaninelli ha commentato: «Credo sia fondamentale che le scuole del capoluogo siano in prima linea per la didattica sulla disabilità». Infine dopo gli interventi del presidente della provincia, Osvaldo Felissari, di Giampiera Vismara di Ancitel Lombardia e di altri rappresentanti di istituzioni, è stato letto il testo denominato progetto di vita, che riguarda il sostegno della persona disabile anche al di fuori della scuola.

Matteo Brunello



Il dirigente scolastico Massimo Iovacchini (in piedi) con le autorità al plesso Arcobaleno di Lodi



Le operatrici del Centro territoriale e il coordinatore Angelo Vigo (a destra), in una postazione

LA RACCOLTA FONDI PER TROVARE UNA CURA A UNA GRAVE MALATTIA GENETICA HA VISTO UN BANCHETTO ANCHE IN CENTRO CITTÀ

## Telethon di scena al Parco tecnologico padano

### Incontro tra gli organizzatori della maratona per la ricerca scientifica

■ L'amaurosi congenita di Leber colpisce 2 bambini su 100.000 e li condanna fin dai primi mesi di vita a gravi deficienze visive se non alla cecità assoluta. A questa malattia rara e terribile, che si accompagna spesso a disturbi motori e a ritardi nello sviluppo mentale, Telethon ha dedicato la maratona di quest'anno, tre giorni e tre notti di programmazione televisiva ininterrotta per raccogliere quanti più fondi possibili per sostenere la ricerca. Anche la sezione Telethon lodigiana è scesa in campo contro l'amaurosi e altre malattie genetiche rare, e le sciarpe gialle simbolo della maratona di quest'anno hanno fatto la loro comparsa sui banchetti allestiti durante il weekend a Lodi, Sant'Angelo, San Colombano e Codogno. Sabato mattina inoltre, presso la sala conferenze del Parco tecnologico padano, la coordinatrice Telethon per la provincia di Lodi Miriam Binda ha incontrato per un brindisi e i ringraziamenti di rito i rappresentanti delle altre realtà impegnate nella maratona, i Lions, la Bnl e la casa editrice Giunti. «Sono molto contenta che abbiate voluto dare il vostro sostegno a Telethon - ha detto Miriam Binda - e vi ringrazio a nome di un'associazione che non ha bisogno di presentazioni e che dal 1954 a oggi è riuscita a farsi conoscere ben oltre gli Stati Uniti, il



Un brindisi e una stretta di mano, al Parco tecnologico padano si è parlato di ricerca

paese in cui fondata da Jerry Lewis per aiutare il figlio affetto da distrofia muscolare». Le patologie sulle quali la ricerca scientifica, grazie al sostegno di Telethon, si è concentrata in questi anni vanno ben oltre la distrofia: talassemia, Parkinson e altre malattie genetiche rare che hanno colpito i protagonisti dei tre cortometraggi proiettati sabato mattina al Parco. Anche l'amaurosi rientra nel novero di quelle malattie che, come

ha sottolineato Luigi Morandi, portavoce di Bnl, «per via della loro scarsa incidenza sulla popolazione vengono spesso trascurate dalle grandi aziende farmaceutiche e dalla ricerca. Telethon cerca di sopperire a questa mancanza, e l'importanza della sua azione ha convinto il nostro istituto a sostenerla, lo facciamo ormai da 17 anni. Quest'anno, in più, abbiamo deciso di mantenere aperte le nostre agenzie per tutta la durata



Il banchetto allestito in pieno centro a Lodi con gli organizzatori volontari

della maratona, per permettere alle persone di effettuare i versamenti anche alla domenica». Particolarmente sensibili alle problematiche inerenti alla vista, i Lions non potevano mancare all'appuntamento di sabato: «Siamo nati negli Stati Uniti nel 1917 come "Cavalieri della luce" - ha sottolineato il presidente della circoscrizione lodigiana Silvio Corbellini, giunto in sala conferenze accompagnato dalla responsabile delle

relazioni internazionali Laura De Mattè -. Abbiamo lavorato a lungo, da soli e soprattutto a fianco di Telethon, per inaugurare ospedali, centri oftalmici e per la preparazione di tecnici in grado di intervenire sulle problematiche connesse alla cecità. L'augurio è che questo nostro reciproco impegno possa perdurare e garantire risultati sempre più eccellenti a chi è meno fortunato di noi».

Silvia Canevara

FINO ALLA VIGILIA DI NATALE IN UNA VENTINA DI CASSETTE VENGONO PROPOSTI OGGETTI E PEZZI DI ARTIGIANATO

## L'aria del Tirolo soffia in piazza Castello

■ Il vento delle Alpi torna a soffiare nel capoluogo. Forti del successo dell'anno scorso, sono stati inaugurati nel fine settimana i mercatini tirolesi di piazza Castello a Lodi. Una ventina di cassette che propongono ai visitatori un grande varietà di curiosità e prodotti dell'artigianato artistico. In particolare, spiccano nell'esposizione, originali arredi in legno, rifiniti in ogni particolare, copertine di album fotografici, realizzate con foglie di alberi, e bambole in stoffa che fanno rivivere i personaggi della fiaba. Per accogliere il pubblico è stato poi allestito uno chalet che offre vin brulé e caramelle per i più piccoli, con la presenza costante di un simpatico Babbo Natale.

La piazza per i regali di Natale è stata aperta ufficialmente il giorno 13 e rimarrà aperta sino al 24 dicembre, per la gioia dei bambini e tanti acquirenti lodigiani. Una manifestazione che è stata voluta dall'Unione del commercio e dall'Unione degli artigiani di Lodi e provincia, i cui rappresentanti sabato mattina insieme alle maggiori autorità del territorio hanno preso parte a un primo giro tra le cassette in legno. Hanno potuto ammirare l'oggettistica varia dello stand di Laus antichità di Angela Cremonesi, con la lavorazione e decorazioni in diversi materiali. Poi le sculture in pietra paesina realizzate da Giuseppe Zambelli, che raffigurano esemplari di animali e gli origi-

nali intagli nel legno con la rappresentazione di volti e altre figure. E proseguendo nel percorso hanno potuto scoprire un intero catalogo di comodi arredi tutti in legno: ad esempio una panca a dondolo e una libreria con spazio lettura. Il tutto frutto dell'estro creativo di Marco Furlanetto che possiede un suo laboratorio in terra toscana e nella città di Lodi. Infine non sono passati inosservati i bellissimi lavori di Franchina Tressoldi, con i suoi cosiddetti ciottoli di città che riportano suggestivi scorsi del territorio, oltre ad altri elaborati artistici che presentano esemplari del mondo animale; in più per la gioia dei bambini, delle bambole che ci riportano all'incantato universo dei racconti, con Cap-

pucetto Rosso, Pinocchio e Cenerentola. A fare compagnia alle capanne tirolesi ci sono anche i presepi allestiti dalla Pro loco e la pista di pattinaggio gestita dalla cooperativa sociale Le Pleiadi. Per l'atteso via della mostra mercato erano presenti, tra gli altri, il prefetto Peg Strano Materia, il presidente della provincia Osvaldo Felissari, l'assessore provinciale Luisanella Salamina, il sindaco di Lodi Lorenzo Guerini, l'assessore comunale Giuliana Cominetti, il segretario dell'Unione artigiani Mauro Sangalli, il presidente dell'Unione artigiani Paolo Ferrari e per l'Unione del commercio, il segretario Bruno Milano e il referente Riccardo Maietta.

Mat. Bru.



Le autorità hanno visitato il mercatino tirolese allestito in piazza Castello